



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA ONLUS

ANNO III° - N.2 - APRILE 2003

www.alzve.it

alzve@inwind.it

INFORMIAMO.....

La Giunta Regionale del Veneto ha deciso di assegnare 17,2 milioni di € per il 2002 a favore dei Comuni, in ottemperanza alla Legge Regionale N° 28 del 1991 che stabilisce provvidenze a favore delle persone non autosufficienti assistite a domicilio.

La somma si riferisce al conguaglio per l'anno 2001 ed alla gestione dei primi 9 mesi del 2002.

Sono complessivamente 9.022 gli utenti che risultano aventi diritto al contributo Regionale: nella Provincia di Venezia sono 1602 con una somma stanziata di 3,2 Milioni di €

La quota massima erogabile è di 228, 67 € al mese con riferimento alla liquidazione dei dati relativi al periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2002.

• La Corte di Cassazione con sentenza n. 667 del 22/01/2002, ha stabilito che "ai fini della attribuzione dell'indennità di accompagnamento la nozione di incapacità a compiere gli atti quotidiani della vita comprende chiunque il quale, pur potendo spostarsi nell'ambito domestico o fuori, non sia per la natura della malattia in grado di provvedere alla propria persona o ai bisogni della vita quotidiana, ossia non possa sopravvivere senza l'aiuto costante del prossimo". L'assistenza può ben riferirsi anche a coloro che, a causa di disturbi psichici non siano in grado di gestirsi autonomamente per le necessità della vita quotidiana". Tra queste, dunque, stando alla pronuncia della Suprema Corte, non devono necessariamente rientrare la capacità di muoversi, mangiare lavarsi, ma basta che venga a mancare la "normale" capacità di organizzare la vita di tutti i giorni.

CAMPANELLI D'ALLARME

Oggi si parla sempre più spesso, nel mondo, di deterioramento cognitivo lieve, che non è una forma di demenza, ma una forma di deterioramento della memoria. Tuttavia queste forme a volte evolvono verso una demenza. E' per questa ragione che si insiste nel formulare una diagnosi il più precocemente possibile.

Approfittiamo del Notiziario della Fondazione Manuli (primo semestre 2003) nel segnalare quali possono essere i campanelli d'allarme:

"In occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer 2002 nel mondo intero si è sottolineata l'importanza di una diagnosi precoce. I familiari infatti troppo spesso tendono a sottovalutare alcuni comportamenti anomali del loro caro, imputandoli a stanchezza, al pensionamento o a normale processo di invecchiamento. I maggiori specialisti di tutti i paesi hanno ancora una volta ribadito "...l'importanza di riconoscere precocemente i segni della malattia" sottolineando con forza che "demenza e problemi della memoria non fanno parte dell'invecchiamento normale".

Ecco allora riassunti quegli atteggiamenti strani che devono risuonare, alle sensibili orecchie del familiare, come campanelli d'allarme.

- INCAPACITA' DI CONCENTRARSI
- IMPOSSIBILITA' DI COMPIERE IL PROPRIO ABITUALE LAVORO O LE PROPRIE QUOTIDIANE ATTIVITA'
- DIFFICOLTA' NELLO SCRIVERE
- CONTINUE DIMENTICANZE
- DIFFICOLTA' A RICORDARE E RICOSTRUIRE I GRADI DI PARENTELA
- IRRITABILITA' INSPIEGABILE
- INCAPACITA' DI FARE E DI TENERE CONTI
- INCAPACITA' DI ORGANIZZARE LA PROPRIA VITA E LE PROPRIE COSE
- SMARRIMENTO CONTINUO DI OGGETTI O COLLOCAZIONE DEGLI STESSI IN POSTI INADEGUATI
- DIFFICOLTA' A RITROVARE LE STRADE E I LUOGHI ABITUALI
- INUSUALE INSENSIBILITA' NEI CONFRONTI DI SITUAZIONI O PERSONE
- DIFFICOLTA' NEL LEGGERE L'OROLOGIO E LE ORE E COMUNQUE A SEGUIRE LA CRONOLOGIA DEI FATTI
- AFFATICAMENTO O INCAPACITA' DI SEGUIRE DISCORSI ASTRATTI O COMPLESSI
- DIFFICOLTA' NEL LINGUAGGIO E NEL TROVARE LE PAROLE ADEGUATE
- SBALZI CONTINUI D'UMORE
- INSPIEGABILE DEPRESSIONE O APATIA.

Possono essere presenti solo un paio di sintomi. Se tuttavia non si verificano in modo sporadico, bensì con una certa continuità è bene che il familiare si metta in allerta e faccia visitare il proprio caro da uno specialista".